

VareseNews

I sindacati attaccano la direzione dell'Asst Sette Laghi: "Non è un contesto lavorativo felice"

Pubblicato: Martedì 12 Ottobre 2021



Nuove accuse di Cgil Cisl e Uil alla direzione dell'Asst Sette Laghi. In un comunicato **Gianna Moretto** della Fp Cgil, **Nunzio Pratico** della Cisl FP dei Laghi e **Antonio Nigro** della Uil contestano alcune scelte gestionali: « La ASST dei Sette Laghi ha proceduto all'**appalto del servizio di assistenza al paziente ricoverato nel reparto dei sub acuti**, che oggi è presente all'interno del **presidio ospedaliero di Angera**. La cooperativa, aggiudicatrice dell'appalto, dovrebbe occuparsi dell'assistenza al paziente mediante il proprio personale infermieristico e non solo, ma questo non accade e **l'attività di assistenza al letto del paziente viene svolta dal personale dipendente della ASST dei Sette Laghi**».

Critiche anche sull'**organizzazione delle attività territoriali**: « Nell'ambito delle **dimissioni protette** vi sarebbe la possibilità di garantire delle **prestazioni integrative** rispetto a quelle già proposte dall'**assistenza domiciliare integrata (ADI)**, prevedendo l'intervento degli **operatori socio sanitari (ASA)**, come accade in molte provincie lombarde. Gli operatori socio sanitari sicuramente sarebbero di aiuto e sollievo alle famiglie che si occupano del paziente, **ma purtroppo oggi questo aiuto viene negato**».

I sindacati contestano anche le dichiarazioni dell'azienda sulle assunzioni: « E' il caso della dichiarazione fatta dall'Azienda relativa alla **assunzione di 1650 persone a partire dal 2019**. Detta così sembrerebbe ai più che il personale sia aumentato di 1650 unità. Se così fosse la ASST avrebbe dovuto costruire un nuovo ospedale per contenere fisicamente tutti i nuovi assunti, in numero pari a

quello di un paese. Forse c'è un errore nella comunicazione. Forse è stato aggiunto uno zero di troppo. **Procedere nella esternalizzazione di una attività o nella attivazione o meno di un servizio sono delle scelte di politica sanitaria che il sindacato non assume ma subisce.** Sono le scelte politiche del direttore generale che meriterebbero una attenzione maggiore soprattutto da parte del suo datore di lavoro che, fino a prova contraria, è un politico.

La ASST dei Sette Laghi non è il contesto lavorativo felice che l'Azienda tenta di presentare all'opinione pubblica. E' un luogo in cui la dignità del lavoro non è un dato certo o quanto meno scontato. Questo ci riporta ad un tema che è antico quanto l'esistenza stessa del lavoro dipendente. Noi difendiamo la dignità di ogni lavoratore e se questo significa essere antichi, allora noi siamo orgogliosi di esserlo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it